

Associazione Generale  
Cooperative Italiane  
**AGCI AGRITAL**  
Via A. Bargoni, 78  
00153 Roma  
tel. 06.583281 fax 06.58328350

Confederazione Cooperative  
Italiane  
**FEDERCOOPESCA**  
Via Torino, 146  
00184 Roma  
tel. 06.48905284 fax 06.48913917

Lega Nazionale Cooperative e  
Mutue  
**LEGA PESCA**  
Via A. Guattani, 9 pal. B  
00161 Roma  
tel. 06.4416471 fax 06.44164723

Unione Italiana  
Cooperative  
**UNICOOP PESCA**  
Via Alessandria, 215  
00198 Roma  
tel. 06.44251074 fax  
06.44249995

Roma, 21 gennaio 2010

## COMUNICATO STAMPA

### **Pesca: riordino della normativa agricola, per associazioni opportunità per chiarire meglio figura imprenditore ittico**

“Una opportunità per chiarire meglio alcuni aspetti interpretativi legati al ruolo dell'imprenditore ittico e all'equiparazione con il settore agricolo”. Così l'AGCI Agrital, la Federcoopescas-Confcooperative, la Lega Pesca e l'Unicoop Pesca, commentano l'esito dell'audizione delle associazioni di categoria, presso gli uffici di Presidenza congiunti della 9° Commissione del Senato e della XIII Commissione della Camera, in merito ai provvedimenti di riordino della normativa sull'attività agricola, che interessa molto da vicino anche la pesca e l'acquacoltura.

Un confronto positivo – sottolineano le associazioni del movimento cooperativo- che ha consentito di gettare le basi per dirimere alcuni nodi irrisolti legati all'inquadramento previdenziale delle aziende che esercitano attività di acquacoltura, ai canoni demaniali, all'accesso a fondi, come già avviene in agricoltura per i raccolti, per indennizzare i danni causati agli impianti di acquacoltura dalla fauna selvatica. Una nota dolente- evidenziano le associazioni-, soprattutto nelle zone lagunari, quando una grossa parte del prodotto ittico allevato diventa appannaggio di specie ittiofaghe, come i cormorani. “Importante –concludono l'AGCI Agrital, la Federcoopescas-Confcooperative, la Lega Pesca e l'Unicoop Pesca- è formulare, in questa fase di riordino della normativa, una definizione di imprenditore ittico che consenta di ridurre al minimo eventuali dubbi interpretativi e tenga nella giusta considerazione le peculiarità di chi esercita questa attività di confine tra pesca e agricoltura”.